



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

31 ottobre 2008

Il CMI per Matilde di Canossa

In occasione delle tre grandi mostre matildiche allestite a Mantova e a S. Benedetto Po, il Sistema Archivistico di Asola, Canneto Sull'Oglio, Casalmoro e Casalromano organizza nei paesi aderenti al sistema un ciclo di conferenze di approfondimento sul periodo medievale e, in particolare, su Matilde di Canossa, la contessa più potente e influente del Medioevo che ha detenuto il controllo dei territori chiave tra Roma e le Alpi, nel cuore della pianura del Po e lungo l'Appennino.

Il primo incontro ad Asola è stato dedicato a lei, all'immagine della società medievale riletta attraverso la sua vita, contrassegnata da eventi drammatici, da scelte politiche importanti e duri scontri armati, fino alla devoluzione dei beni al patrimonio di S. Pietro dopo la sua morte.

L'eco di quei fatti, la fama di Matilde e l'esigenza di farne un emblema del sostegno politico al papato hanno ispirato anche Dante, Giulio Romano, Gian Lorenzo Bernini, dando vita a capolavori straordinari. E' stato possibile ieri, 30 ottobre, ripercorrere e apprezzare il percorso espositivo presso la Casa del Mantegna che si avvale di un ricco e prestigioso nucleo di testimonianze artistiche e documentarie per far rivivere un viaggio per immagini e per suggestioni nella società dei primi due secoli dopo il Mille.

L'appuntamento del prossimo 6 novembre a Canneto Sull'Oglio (Museo Civico), vede la partecipazione di uno dei massimi studiosi canossani, Paolo Golinelli, attualmente docente di storia medievale presso l'Università di Verona, che presenterà un ritratto inedito della Contessa, un'immagine fuori dal mito che ebbe alla sua base il poema di Donizone, ma che si sostanzialmente in tutto quello che ella fece proteggendo le personalità che si rivolgevano a lei, le chiese e i monasteri. Il monastero polironiano di S. Benedetto rappresenta in questo senso, un esempio importante della vicenda matildica: fondato nel 1007 da Tedaldo di Canossa (nonno della Contessa), fu dotato della metà dell'isola tra il Po e il Lirone; Matilde di Canossa, dopo averlo donato a Papa Gregorio VII, che lo affidò all'abbazia di Cluny facendone il più importante centro cluniacense dell'Italia settentrionale, lo arricchì dell'altra metà dell'isola e di altri beni, confermati poco prima di morire a Bondeno di Gonzaga il 24 luglio 1115; qui Matilde alla sua morte scelse di essere sepolta e i monaci le elevarono un mausoleo nella cappella di S. Maria.



Eugenio Armando Dondero